

Documento Congressuale approvato dal Congresso Regionale Auser in data 21/10/21

L'Assemblea congressuale di Auser Toscana, approva la relazione della Presidente Simonetta Bessi, come pure i documenti congressuali che Auser Nazionale ha posto a base del dibattito. Dichiara il proprio apprezzamento per le conclusioni del Presidente Enzo Costa ed esprime il proprio ringraziamento per il ruolo svolto nei due mandati della sua Presidenza e per il nuovo peso e prestigio assunto da Auser.

Lo scenario mondiale è caratterizzato da molteplici e gravi problemi, i principali dei quali sono rappresentati dalla gravissima situazione creatasi in Afghanistan a seguito della riconquista talebana che ha rimesso in discussione i diritti delle persone, con particolare gravità per quello delle donne, verso cui ci sentiamo impegnati a manifestare nelle forme possibili tutta la solidarietà e il sostegno necessario. Altrettanto grave appare la situazione ambientale del pianeta, così come rilevato dallo studio delle Nazioni unite che, senza un radicale intervento sulle fonti inquinanti, vedrà a breve messa in discussione la sua stessa sopravvivenza. Non possiamo non sentirci impegnati per impedire di lasciare un disastro ambientale alle future generazioni.

Resta inoltre ancora aperta la gravissima questione del Covid, rispetto a cui condividiamo le misure assunte dal Governo con l'estensione del Green Pass per contenerne il più possibile la diffusione. Su questo, come abbiamo fatto finora, continuiamo a sentirci impegnati a fianco delle istituzioni sanitarie per le nuove, ulteriori, vaccinazioni come pure per la necessaria battaglia culturale per contenere al massimo le aree di rischio. Abbiamo condannato con forza gli atti squadristi di stampo fascista che hanno portato all'assalto e alla devastazione della sede della CGIL. Abbiamo partecipato con le nostre bandiere alla grande manifestazione di Sabato 16 Ottobre indetta dalle OO.SS. e ci sentiamo impegnati a continuare a respingere con decisione ogni provocazione e atto di questa natura, così come auspichiamo che il Governo agisca per l'applicazione rigorosa della Costituzione e proceda alla definitiva messa al bando delle organizzazioni di chiara matrice fascista.

Le vicende del Covid, a partire dalle gravi conseguenze sociali emerse con la Pandemia, hanno reso più che mai necessario un rafforzamento del ruolo dell'Europa e delle sue istituzioni, per mantenere e sviluppare la politica di solidarietà verso i Paesi più colpiti dai danni del Covid, come pure per rafforzare una politica comune verso i teatri di guerra e riguardo ai fenomeni di immigrazione sempre più diffusi, per una equa e solidale gestione di tali fenomeni. E' auspicabile che, anche a seguito degli orientamenti espressi nel nostro Paese dall'elettorato nelle recenti consultazioni locali, possa affermarsi definitivamente una cultura della solidarietà tra paesi dell'Unione e dell'accoglienza verso i le popolazioni più disagiate.

Relativamente alle politiche governative, Auser e il Terzo Settore, che sono stati presenti in prima fila in questo periodo del Covid, ritengono necessario che si proceda all'approvazione di una legge sull'Invecchiamento attivo che, prendendo atto della forte crescita dell'età media della popolazione, favorisca politiche attive delle istituzioni e dell'associazionismo finalizzate al benessere e alla prevenzione delle patologie della popolazione anziana. Al tempo stesso è necessario che, nell'ambito del PNRR, siano presenti sufficienti risorse per una legge sulla NON AUTOSUFFICIENZA che parta dalla prevenzione, dall'assistenza domiciliare permanente, dalla riforma delle RSA, dal riconoscimento di risorse per i caregiver familiari, dal superamento di eventuali barriere architettoniche, costruendo così una filiera di servizi che diano luogo ad un welfare universale e di comunità in grado, fra l'altro, di diminuire la necessità della istituzionalizzazione delle persone anziane, investendo su figure e strutture sanitarie o parasanitarie di territorio che favoriscano la domiciliarità delle persone.

Mentre ancora è presente il rischio del Covid, auspicando un suo contenimento con le misure sul Green pass e altro, il Volontariato e Auser in particolare, si trovano di fronte a nuove priorità.

Occorre anzitutto essere presenti a fianco delle persone fragili il cui numero e le cui necessità sono cresciuti con le vicende della Pandemia, come dimostrano i numeri crescenti delle persone in cerca di un pasto nelle mense sociali, nelle richieste di accompagnamento per far fronte a nuove patologie, per le necessità di intervento a fronte della crescita delle solitudini e delle fragilità.

Altrettanto importante è la capacità di impadronirci delle nuove modalità di rapporto tra volontariato e pubbliche amministrazioni, come previsto dalle linee – guida emanate dal Governo sulla Coprogrammazione e Coprogettazione. Naturalmente, come espresso anche dalla Regione Toscana, che per prima e unica Regione in Italia finora ha varato su ciò una legge specifica, è indispensabile un impegno degli enti locali rivolto alla formazione del personale dedicato ai rapporti col Terzo Settore. Da parte nostra metteremo in cantiere momenti formativi nelle diverse realtà della Toscana per partecipare, non solo passivamente, al rilevamento dei nuovi bisogni delle comunità dopo il ciclone della Pandemia.

Con la Regione Toscana continua il dialogo sia per rinnovare l'accordo su "L'Invecchiamento Attivo", sia per valorizzare il contributo del volontariato e di Auser in particolare, come avvenuto durante la Pandemia, per supportare le fasce più deboli e le persone sole sempre più numerose di fronte a servizi territoriali inadeguati per le loro necessità.

Altrettanto rilevante appare l'esigenza di sviluppare una politica della formazione particolarmente rivolta ai temi della sicurezza e delle competenze digitali, come avvenuto col Corso regionale su tali tematiche supportato dal Cesvot, e che ora, per la parte del digitale intendiamo estendere a tutte le realtà Territoriali. E' questa una necessità per impedire l'esclusione delle generazioni più anziane dalla sempre più indispensabile conoscenza di tali competenze. In questo senso Auser Toscana è impegnata nella formazione rivolta ai propri associati per l'acquisizione delle competenze indispensabili per accedere ai servizi pubblici e alle attività sociali. Condividendo l'accordo tra la Regione e i Sindacati dei pensionati relativo alla telemedicina rivolta alle persone con gravi patologie, Auser toscana, insieme alle altre Associazioni, ai Cpia, alle Università e all'Anci è impegnata per una ampia e diffusa attività formativa rivolta alle persone adulte.

Accanto ai temi richiamati non possiamo derogare dagli impegni finanziari e organizzativi necessari alla nostra Associazione, a cominciare da un impegno più forte e diffuso verso i volontari, i soci e le persone che usufruiscono del nostro supporto per la sottoscrizione verso l'Auser del 5 x mille. In questa direzione, per un incremento delle risorse verso l'Associazione, appare utile sviluppare iniziative di raccolta fondi, anche sulla base degli indirizzi nazionali cui dedicheremo un momento informativo nel prossimo periodo, magari finalizzando le iniziative a progetti o iniziative di sostegno a iniziative meritorie.

Altrettanto importanti sono gli aspetti organizzativi. La definitiva approvazione delle linee guida sulla coprogrammazione e coprogettazione, i nuovi bisogni che il difficile superamento della pandemia ci propongono, le regole più stringenti in termini di contabilità e gestione amministrativa delle Associazioni, tutto ciò richiede una più adeguata organizzazione. Come Auser regionale abbiamo sviluppato in questi anni una più specifica responsabilizzazione delle aree di intervento, sia per le iniziative verso le persone fragili nel campo socio-sanitario, sia per l'Apprendimento Permanente, la Formazione, il Turismo sociale, l'informazione, la cultura digitale, sia per gli aspetti organizzativi e gestionali come per l'Applicativo unico. Sempre più necessario diventa anche il presidio di un'area relativa ai progetti e ai bandi delle istituzioni sia sotto il profilo tecnico che, soprattutto, programmatico. Riteniamo che su tali aspetti organizzativi sia utile un momento di riflessione specifica da parte di Auser nazionale, dopo il prossimo Congresso.

Un capitolo importante riguarderà, da questo punto di vista, il ruolo e l'organizzazione dei Territoriali che già ora, col nuovo statuto, sono titolari dei rapporti con le Istituzioni per l'adozione delle Convenzioni e che, soprattutto, saranno sempre più chiamati a svolgere un ruolo di indirizzo, di supporto e di controllo verso le Associazioni affiliate, dalla cui capacità di intervento e di corretta interpretazione del ruolo del Volontariato, passa il possibile passo avanti che l'insieme del Terzo Settore e del Volontariato in particolare è chiamato a svolgere nel prossimo futuro. In questo senso sarà indispensabile, a livello territoriale, la formazione di più ampi e responsabilizzati gruppi dirigenti, in grado di corrispondere, nei vari campi, alle nuove domande e nuovi servizi cui sono chiamate le loro Associazioni.

Non meno rilevante, ai fini dello sviluppo organizzativo di Auser, è l'attenzione ai problemi del tesseramento e dello sviluppo della nostra presenza nei territori e nei Comuni dove siamo assenti. Appare utile avviare, in vista della prossima Conferenza di Organizzazione, una riflessione sugli assetti organizzativi delle strutture territoriali più adeguate allo sviluppo della nostra Associazione. Sul tesseramento, in calo in questi anni di pandemia, anche se in maniera meno significativo di quanto potevamo aspettarci, è possibile e necessario porre la massima attenzione perché, con l'auspicata ripresa delle attività di promozione sociale e culturale, si possa ritornare ai livelli precedenti e, al tempo stesso, ampliare, anche con lo sviluppo di nuovi servizi per i soggetti più colpiti dalle conseguenze del virus, il numero dei nostri aderenti.

Tutto ciò va accompagnato, naturalmente, da un forte rilancio della Carta dei valori, del Codice etico e delle regole statutarie su cui si è sviluppata in questi anni la nostra presenza e anche il nostro prestigio nella società e solo al cui rispetto è affidata l'unità e la coesione interna della nostra Associazione.

Auser Toscana è presente attivamente sia in Cesvot che nel Forum regionale del Terzo Settore. Ciascuna di tali realtà, con la progressiva applicazione del nuovo Codice, sta adeguando le loro modalità di intervento. Il Cevot in particolare è chiamato ad un impegno permanente di carattere formativo che accompagni i soggetti del volontariato ad impadronirsi completamente delle nuove regole e opportunità.

Il Forum regionale, sempre più rappresentativo dell'insieme del Terzo Settore, sarà anch'esso impegnato in una fase di adeguamento organizzativo per corrispondere alle nuove responsabilità che sia il codice che le normative regionali gli affidano.

L'insieme degli impegni e le nuove opportunità che stanno di fronte al Volontariato, richiedono un avanzamento dei livelli di unità e di collaborazione sia tra i soggetti del Volontariato medesimo e tra questi e quelli del Terzo Settore, sia in rapporto all'ambito valoriale e sindacale di riferimento. Per quanto ci riguarda ci sentiamo impegnati, non da ora, per lo sviluppo di rapporti di collaborazione e di presenza comune nei territori sia con Spi che con Cgil, per rendere più efficace l'impegno per la costruzione di un Welfare di comunità, attraverso una comune analisi dei bisogni, propedeutica sia alla coprogettazione che alla contrattazione sindacale.

Diventa così naturale sviluppare azioni congiunte, ciascuno nel proprio ambito, che rinsaldino i nostri rapporti e anche l'apporto, come in gran parte dei territori sta avvenendo, nei reciproci organismi sociali e direttivi a tutti i livelli.